

IL CASO FORMICA SULLE DIMISSIONI

«Per far politica ci vuole il fisico, il Pdl invece...»

«**INCAPACITA'** di capire i ruoli istituzionali, di fare politica all'interno delle regole istituzionali». Per Guido Formica, sindaco di Sant'Angelo in Lizzola, è soprattutto questa la ragione che ha spinto i consiglieri di minoranza Pieri, Pedini, Lucarini, Vagnini e Bressanello a dare le proprie dimissioni, un anno e mezzo prima della fine della legislatura. All'indomani della resa pubblica dimostrata dalla minoranza Formica commenta che: «Per far politica ci vuole il fisico».

Scusi Formica, pensa che i suoi colleghi dimissionari non ce l'abbiano?

«Di fatto no: si sono arresi davanti alle difficoltà. Oppure, ma sarebbe francamente peggio, la minoranza di centro-destra con le dimissioni in blocco dal consiglio dell'Unione Pian del Bruscolo riprende la scelta "spettacolaristica" di certa destra italiana che ondeggia tra la ricerca dei riflettori e il paternalismo padronale».

Si sono dimessi per-

ché «ritengono fallimentare il bilancio costi benefici prodotto dall'Unione dei Comuni in questi anni»...

«A me quest'ultima performance piuttosto mi ricorda i famosi "movimenti extra-parlamentari" (fuori dalle istituzioni) di certi anni '60 e '70 e di

CAMPANILISMO

**«La minoranza non è immune alle divisioni
Gli esempi ci sono»**

ben triste memoria. E poi vogliamo discutere di campanilismo?».

Prego...

«Sul distretto sanitario a Montecchio e la Rsa a Montelabbate la minoranza si è astenuta perché c'era chi la residenza per gli anziani la voleva a Colbordolo. All'Unione non hanno mai creduto: basta vedere i programmi elettorali. E poi aldilà di interrogazioni e interpellanze loro cosa hanno prodotto?».

S.V.R.